



**Riunioni conviviali venerdì non festivi ore 12.45 Sporting Club Monza viale Brianza 39 20900 Monza (MB) Telefono 0392496023. Da ottobre a maggio la riunione dell'ultima settimana è anticipata al giovedì alle ore 20.00**  
Sito del Club: [www.rotaryclubmonzaest.it](http://www.rotaryclubmonzaest.it)  
Email del Club: [rcmonzaest@gmail.com](mailto:rcmonzaest@gmail.com)

### **Riunione 23 anno 2022-2023**

**L'evoluzione del commento sportivo nell'era moderna**

**Guido Meda**



Diciamo la verità, il nostro Presidente Giovanni Moreni ci ha regalato una serata che ricorderemo tra le più riuscite.

MONZA EST e MONZA BRIANZA, in formula Interclub, hanno ospitato un relatore di grande richiamo, il notissimo giornalista, conduttore televisivo, telecronista sportivo e scrittore Guido Meda.

Come di consueto, la serata si è svolta nel bel salone delle feste dello Sporting Club. Dopo il gradevole aperitivo "finger food", Roberto Bursese, elegante ed efficiente cerimoniere a cui va il nostro doveroso ringraziamento, ha sollecitato i convenuti ad accomodarsi.

Come prescrive il rituale rotariano, immediatamente tutti in piedi e rispettosi ad udire l'esecuzione degli inni ed onorare le bandiere. Dopo l'immane rintocco della campana, i Presidenti Giovanni Moreni ed Emanuele Napolitano hanno dato il loro caldo benvenuto al prestigioso parterre del tavolo di presidenza, salutato e ringraziato i presenti, convenuti assai numerosi. Rispettando perfettamente il programma, è stato poi dato il via alla convivialità, mentre la conversazione ai tavoli andava piacevolmente animandosi.

Terminata la cena, si è alzato il sipario ed è entrato in scena il mattatore, della serata, Guido Meda, personaggio che non ha certo bisogno di introduzioni, ma del quale ci sembra doveroso tratteggiare il cursus honorum.

Meda, negli anni Novanta bravissimo inviato di sci alpino, si è occupato brillantemente di ciclismo, documentando cinque edizioni del Giro d'Italia per Mediaset. È stato conduttore di Studio Sport, il quotidiano sportivo di Italia 1. Dal 2015 è Vicedirettore di SKY SPORT, Direttore della redazione motori e notissimo commentatore della MotoGP.

Nel 2013 è stato pubblicato il suo romanzo, dal titolo "Il miglior tempo" in cui racconta storie di motori e compagni di viaggio.

Meda, da professionista che si nutre ed a sua volta nutre il pubblico di "informazioni", ha ritenuto prioritario trattare l'argomento inerente alla evoluzione che ha interessato la comunicazione. La velocità di trasferimento delle informazioni è oggi inaudita. Come sostengono gli esperti, Internet è una sorta di abbeveratoio da cui tutti, quotidianamente, ci dissetiamo, in qualunque momento, molo spesso per rispondere a domande istantanee.

Il pericolo numero uno sono le "bufale", oggi chiamate "fake news". Un tempo le redazioni giornalistiche erano a caccia di notizie degne di pubblicazione, da scegliere tra le poche che a loro pervenivano, in cerca del colpo sensazionale. Oggi le sedi dei giornali sono travolte da uno tsunami di notizie; notevole dispendio di tempo è riservato, da parte degli addetti ai lavori, al riconoscimento di informazioni false o fuorvianti.

Guido Meda, molto attento alla qualità della propria professionalità, afferma con forza che il giornalista deve sempre più trasformare in "narratore" dell'attualità, responsabile e naturalmente svincolato da influenze.

Sempre con riferimento alla fruizione delle informazioni ai nostri giorni, Meda ritiene errato imputare ai giovani, come purtroppo accade, superficialità. I giovani semplicemente si informano al ritmo e nelle modalità di oggi. Chi scrive condivide l'opinione di Meda. Nella Storia nulla è cambiato: una tavoletta di argilla babilonese del 1000 a.C. riporta: "La gioventù di oggi non è ciò che era la gioventù di una volta e non potrà mai conservare la nostra cultura".

L'intervento di Guido Meda non poteva che sfociare nel mondo del motociclismo e delle competizioni.

Un primo importante riferimento è stata la preparazione professionale dei piloti di oggi, confrontata con quella dei

professionisti del passato. Un tempo erano più bravi? Secondo Meda, no! Infatti, egli afferma che è vero che la tecnologia oggi è di grande ausilio, ma è altrettanto vero che "l'uomo collaudatore" deve comunque saper "ascoltare" il proprio mezzo, molto più potente di quelli di un tempo, sempre più sofisticato nella messa a punto e nel governo tecnico, questo inteso nella sua più ampia accezione.

Meda ci parla poi della condotta di vita dei piloti di oggi. Sono molto più disciplinati dei campioni del passato. Sono autentici atleti che hanno cura maniacale del proprio fisico.

Il riferimento a Valentino Rossi non poteva certo mancare. Che dire? È un super "completo", a livello tecnico, fisico e mentale, che è altissimo. Sa sempre fare la cosa giusta al momento giusto ed è sempre capace di raggiungere il miglior risultato con quello che ha, traendo vantaggio da ogni opportunità. Lui sa riconoscere quando è al massimo e quando no; quindi, sa quando l'errore è in agguato.

In chiusura, come padre di tre figli, Meda ci ha confidato di raccomandare sempre a sé stesso di fare in modo che le sue narrazioni televisive, ancorché cariche di emotività, non provochino esaltazione, ma sano entusiasmo.

Cinquanta minuti di intervento si sono conclusi in un baleno senza che si sentisse volare una mosca, segno inequivocabile delle grandi doti comunicative e del rapporto diretto che Guido Meda sa creare con il pubblico.

Applausone finale e... Tutti in piedi sul divano! Da gran signore quale è, lasciata la veste ufficiale, Meda si è concesso volentieri a tutti coloro che gli ponevano domande o gli chiedevano di poter scattare insieme una foto da conservare come ricordo perenne della stupenda serata.

Grazie infinite Guido, e ti raccomandiamo: ritorna!

V.